

## ● Emiliano: le risorse ci sono ora la fase della condivisione

SERVIZIO A PAGINA 6 >>

# CORONAVIRUS

VERSO LA FASE 2

## MISURE D'IMPATTO

Il presidente della giunta: «La Puglia è riuscita a mettere a disposizione 450 milioni di euro derivanti da fondi Fsc e Por»

# «In campo le risorse per la ripartenza»

Emiliano: ora condivisione. Ma non convince Conca e Franzoso

● «È necessario adesso uscire dalla logica emergenziale e avviare una fase di condivisione e definizione della programmazione futura». Questa la linea del presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, intervenuto nella seduta congiunta, tenuta ieri, delle commissioni consiliari I e IV presiedute da **Pabiano Amati** e **Donato Pentassuglia** convocata per fare il punto sull'emergenza coronavirus, discutere della «fase 2» e degli interventi economici. Alla riunione hanno partecipato in videoconferenza, oltre ad Emiliano, l'assessore al Bilancio, **Raffaele Piemontese**, il direttore del dipartimento Salute, Vito Montanaro e il responsabile della task force Covid-19, Pierluigi Lopalco.

«Le Regioni - ha spiegato Emiliano - non possono che procedere rimodulando le risorse a disposizione, per questo la Puglia è riuscita a mettere in campo 450 milioni di euro derivanti da fondi Fsc e Por». Emiliano ha garantito quindi che «nessuna retromarcia è stata fatta sulle opere strategiche, come ad esempio la rete viaria Talsano-Avetrana per la quale si sta procedendo alle valutazioni ambientali, ma si è deciso di destinare momentaneamente le risorse relative agli stralci successivi all'emergenza». Il presidente ha condiviso la necessità di dare maggiore spazio ai finanziamenti a fondo perduto, pur considerando che lo stesso governo nazionale è in difficoltà nel reperimento di tali risorse. Per quanto riguarda il turismo, Emiliano ha confermato l'intento di voler «preservare una delle risorse più preziose della nostra regione, garantendo sia l'accessibilità

della costa pubblica che la fruizione delle strutture ricettive, ridefinendo le modalità di accesso in modo da rispettare il distanziamento previsto». «La crisi sanitaria determinata dal Covid-19, ha avuto delle ripercussioni economiche molto gravi ma la Puglia si è mossa tempestivamente allargando la platea dei beneficiari delle forme di sostentamento al reddito e ha accelerato tutti i pagamenti mettendo a disposizione tutte le risorse disponibili»: questa la riflessione nella riunione dell'assessore regionale al Bilancio, **Raffaele Piemontese**.

Soddisfatto della riunione **Pabiano Amati**, presidente della Commissione Bilancio: «È stata una riunione molto positiva con una connessione tra economia e epidemia, ma potrò confermare il giudizio sulla positività di questo metodo di confronto tra maggioranze e opposizione se continueremo su questa linea. Ci vuole unità d'intenti per cercare tutte le risorse necessarie a tenere in piedi questo sistema. L'ufficio del Bilancio della camera ha quantificato una previsione di un -15% di Pil. Non oso immaginare come andranno gli indicatori per la Puglia. Tutte le risorse possibili e immaginabili sono benvenute, ma bisogna sfregiare la burocrazia, consentendo ai cittadini di accedere alle risorse con un clic, con un clic deve essere possibile avere un parere, un autorizzazione o un nullaosta». «Sugli scenari futuri - conclude **Amati** - sarà essenziale la sinergia tra le valutazioni epidemiologiche e gli orientamenti per la ripartenza economica».

Critico il consigliere ex M5S **Mario Conca**:



«Siamo stati sei ore in aula per audire Emiliano e i suoi dirigenti, al fine di conoscere i dettagli dello stanziamento da 450 milioni di euro che hanno destinato per la ripresa e il cronoprogramma della riorganizzazione sanitaria in vista della fase 2. Il giudizio? È emersa la solita autoreferenzialità, e finta disponibilità alla partecipazione, di un presidente che continua a gestire l'emergenza ignorando il punto di vista delle opposizioni e le esigenze dei soldati nelle tante trincee fisse e mobili». Questo il giudizio severo di [Francesca Franzoso](#) di Fi: «Non ci sono state proposte. Siamo stati sei ore a parlare di risorse senza slide o tabelle sui 450 milioni promessi da Emiliano. Il governatore ha ribadito la linea dell'ultima giunta. Poi sui due lotti della regionale 8 verranno meno i finanziamenti, per destinare le risorse all'emergenza Covid, con la promessa di ritrovare risorse per le infrastrutture dal Fondo di sviluppo e coesione del 2021-28. Di operativo non c'è nulla...».



PUGLIA Il governatore [Michele Emiliano](#)



Fi [Francesca Franzoso](#)

**OSTUNI** LE DICHIARAZIONI DEL CONSIGLIERE REGIONALE **AMATI**: DAL 1° DI AGOSTO TUTTO TORNERÀ ALLA NORMALITÀ

# Dal 1° giugno il riattivato reparto di Chirurgia sarà in coabitazione provvisoria con Ortopedia

● **OSTUNI.** «In poche settimane riapriranno le unità operative di chirurgia e ortopedia». Ad affermarlo è il consigliere regionale, **Fabiano Amati** dopo il sopralluogo di lavoro svoltosi nell'Ospedale civile di Ostuni, con il Direttore generale Asl, Giuseppe Pasqualone; il Sindaco, Guglielmo Cavallo; il Direttore sanitario, Andrea Gigliobianco, e il Direttore dei lavori, Renato Ammirabile.

«Ho capito - ha detto **Amati** - che per far vivere i servizi interessati è urgente procedere alla ristrutturazione, tacitando ogni forma di polemica o inutile contrapposizione. Questo il programma: entro il 31 maggio vi sarà la ristrutturazione completa del reparto di chirurgia (pavimento, infissi, impianti ecc.) ed entro il 31 luglio, la ristrutturazione competa del reparto di ortopedia (pavimento, infissi, impianti ecc.). Ne deriva che: a partire dal 1 giugno saranno riattivati presso il reparto di Chirurgia, in coabitazione provvisoria, il servizio chirurgico e quello ortopedico mentre, a partire dal 1 agosto, il servizio ortopedico sarà trasferito presso il proprio reparto ristrutturato, liberando gli spazi nel reparto chirurgico».

Queste dichiarazioni fanno seguito alle tante proteste, comunicati, lettere al presidente della Regione, Emiliano e ai documenti di comitati, gruppi politici e consiglieri comunali contro la decisione della dirigenza generale e sanitaria, della «temporanea» chiusura dei due importanti reparti ospedalieri per rendere disponibili posti letti e professionisti per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Dallo scorso 6 aprile, erano stati chiusi «temporaneamente», i reparti di Chirurgia generale e Ortopedia del pre-

sidio ospedaliero di Ostuni, per la necessità di rendere disponibili posti letto e professionisti per la gestione dei casi sospetti e positivi al Covid-19.

A seguito di questa decisione dalla direzione generale e sanitaria della Asl, si era proceduto a riorganizzare tutte le attività inerenti i due reparti che erano stati trasferiti al «Camberlingo» di Francavilla Fontana.

Era stata garantita l'assistenza e le successive dimissioni dei pazienti degenti nonché le visite post-operatorie dal personale ma, contestualmente, c'era stato il temporaneo blocco delle agende di specialistica ambulatoriale.

Al contempo si è spostato a Francavilla Fontana, il personale infermieristico di sala operatoria in considerazione della maggiore attività chirurgica prevista presso lo stesso presidio, ma solo si era detto, per questa fase emergenziale precisando, inoltre che il personale infermieristico e di assistenza di entrambi i reparti, soddisfatte le esigenze di supporto presso l'ospedale di Ostuni e di Francavilla, «saranno impiegati presso il "Perrino" con le modalità valutate dalla dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche. I medici di Chirurgia ed Ortopedia presteranno servizio presso i medesimi reparti di Francavilla Fontana coordinandosi con i responsabili per quanto attiene l'organizzazione dei turni. Il personale ausiliario sarà impiegato secondo le esigenze definite dall'amministrazione della "Sanità Service"».

Ieri, invece, il nuovo annuncio fatto dal consigliere regionale, **Fabiano Amati** sulla riapertura dei due importanti reparti al termine dei lavori di ristrutturazione.

**OSTUNI**  
L'ingresso dell'ospedale civile della «Città bianca»

